

Nelle pagine interne:

INIZIATIVA PCI-PSI

per i metallurgici a Milano

A pag. 1

La Pira e Fabiani

alla manifestazione antifran-
chista dei movimenti giovanili
di Firenze

A pag. 1



Morta a Firenze Irma Gramatica

Vigevano: 500

INTOSSICATI

dal benzolo

A pag. 5



SCONTI a Bruxelles tra valloni e fiamminghi

A pag. 1

A CUBA

yacht attaccato
da nave pirata

A pag. 6

Il commento del lunedì

di Giuseppe Signori

Pomodori, arbitri e valigie pronte

Le buone notizie arrivano da molto lontano. Dal Giappone per esempio. L'atletista Morale e lo sprinter Sergio Ottolina riescono a fare, sulle piste di Tokyo e dintorni, ciò che non riuscì a Livio Berruti fresco medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma. Forse Berruti, che a Napoli nei giorni scorsi apparve in ripresa, non prese sul serio quella «tournee»: ad ogni modo i trionfi di Ottolina e di Morale fanno ben sperare per i prossimi Giochi Olimpici che si svolgeranno appunto sotto il cielo di Tokyo. Non bisogna tuttavia illudersi: giacché in Giappone non sarà comodo correre a Roma, dove il difficile sentiero di alcuni nostri prestigiosi (e costosi) ragazzi venne sgomberato dagli ostacoli più insidiosi con manovre curiose, per non dire altre.

Le trattative di Trastevere potrebbero raccontare altre storie diurne e notturne: storie di compromessi e di alleanze, se non proprio di «combines», che deciderà qualche gara importante. Non per niente il signor Tancig Gilardi, quello della «Federbasse» e di Benvenuti, di Mussa e dello stesso De Piccoli, venne ritenuto meritevole di una medaglia d'oro. In fondo il più scelto interprete del costume italiano, per quanto riguarda lo sport, ben merita un premio!

Dal gradino del «costume», una leggenda piuttosto seria, scendiamo verso il basso per esaminare, brevemente, si capisce, quello che sembra un regolamento di conti. Parla di quei tifosi del pugilato che non perdono occasione per scagliare verso arbitri e giudici cartoline di giornale e le tante cartoline di giornale, che sono ormai in circolazione, per quanto riguarda lo sport, ben merita un premio!

birra e di Coca Cola. Allora bisognerà chiedere la collaborazione dei medici e degli infermieri.

Nell'attesa del peggio, poliziotti e carabinieri stanno a guardare. Al proposito si parla della recente condanna toccata a tre lancieri colti sul fatto, ebbene i bombardieri vennero puniti per essersi ribellati (a parole) alla forza pubblica, non certo per la scelta di mettere in pericolo gli abiti e la salute di ignoti cittadini.

Anche sabato notte, nel «Palazzo dello Sport» su all'EUR, non è mancata la solita festa del lancio del pomodoro. Lo «show» pugilistico venne presentato dal dott. Zappulla, l'amore e polemico rivale della FOS, e circa ottanta clienti, Santo Iamoni di Brescia e Mino Bozzano della Liguria, si sono misurati per il campionato d'Italia dei pesi «massimi». Ha vinto il primo, come sapete, giacché di Bozzano, che fece delirare sulle spaziere liguri leoni di ragazzi, non rimangono che le ceneri della «Enteol».

subito, in Milano, contro Sile Kivala di Tonga. Un anno dopo fu pure il K.O. di Dortmund, sotto le pesanti botte di Hans

Kalbfell, quindi per il giorno dopo è arrivata puntuale la notizia del ring. Dovrebbe restituirsi la sua tessera di pugile professionista e nel medesimo tempo ringraziare ancora una volta quell'arbitro che permise la prima incrinatura nella sua carriera. Accadde nel Palazzo dello Sport milanese la notte 29 novembre 1958: il selvaggio pugile di Sile Kivala lo svenò con violenza sul tavolo. L'«Ulica» a refectory poteva contare il K.O. e per Mino Bozzano sarebbe probabilmente finita senza troppi danni. Al contrario, per un motivo di pudore (il razzismo è un reato), tanto quel Kivala è un negro, tanto lungo il «costume» per almeno 18 secondi superando ogni record precedente, persino quello che si riferisce alla storia caduta, a Chicago, di Gene Tunney (22 settembre 1927), davanti a Jack Dempsey. Tornato in piedi, Bozzano riuscì ad imbrigliare ed a sconfiggere il negro Sile Kivala: purtroppo pagò assai cara quella inutile vittoria. I pugni d'acciaio del tonneau avevano spaccato il nostro gigante dentro e fuori, nel fisico come nel morale: da quella notte dormendo, perciò anche a Dortmund nel novembre del '59, entrò nel ring sempre l'ombra di Mino Bozzano. A Roma si sono dunque visti i suoi resti e Santo Iamoni lo ha pigiato in meno di 9 minuti, sia pure dopo uno scontro ansioso e violento, carico di una sua intima «supersensibilità». La penosa fine di Bozzano fu inopinatamente pensata alla fine, pure al cliente, di Mariano Barbacid, il colosso capitolino sfidato Erminio Spalla che ha rivisto l'altro ieri, orzillo ed in buona salute, mentre si recava al lavoro in via Teulada. Barbacid e Spalla pugnarono a Roma per cinque soli minuti nel gennaio 1957 come ben ricordano i vecchi sportivi: quel dire che la storia si ripete magari dopo 39 anni. E Santo Iamoni, diventerà a sua volta, un nuovo Erminio Spalla? Non lo credo, sebbene il bresciano sta ritrovando la forma migliore come già si vide a Brescia nella vittoria clamorosa: tanto che

Un rilievo però c'è subito da fare ed è che alla montagna di gioco svolto nel '60 non ha fatto risentire la mole di segnature che sarebbe stato lecito attendersi, per colpa soprattutto degli opposti quintetti di punta (oltre che per merito di Anzolini e Cuddechi: autori di svariate «proff» e «gatti»).

Il rilievo ovviamente va rivolto soprattutto alla Roma che ha «macinato» una quantità di giochi nettamente superiori a quelli di cui ha fatto «chiodo» di più dell'avversario: si è vero che la Roma ha avuto anche un pizzico di sfortuna in quanto che un paio di occasioni sono state mancate proprio per un soffio, in quanto che Jonny ha sorvolato su un fallo al danno di Jonsson che forse avrebbe dovuto essere punito con un rigore ed in quanto che è stato annullato un goal di Menichelli per un fuorigioco. In realtà bisogna convenire che gli errori degli attaccanti giallorossi sono stati, ezz'altro, più della sfortuna, tanto che ormai c'è da parlare di una vera e propria deficienza cronica: bisogna aggiungere che la Juve non meritava di essere la favorita, bisogna riconoscere infine che il goal della Roma (al contrario di quello della Juve) è stato abbastanza fortunato, perché, e soprattutto su calcio piazzato e non su azione, sia perché sul tiro scelto da Luciano Anzolini, sia perché il pallone è stato male si che la palla, che ha rimbalzato sulla mano infelice di Jonsson, è andata in rete.

Giuseppe Signori

Hanno segnato
Lojacono e Mi-
randa - Troppe
occasioni sciupa-
te dai giallorossi

ROMA: Cuddechi, Fontana, Bergmark, Guarnacci, Losi, Petrini, Orlando, Jonsson, Lojacono, Anzolini, Menichelli.

JUVENTUS: Anzolini, Castano, Salvatore, Lencini, Emilio, Sartori, Rossi, Debol, Miranda, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Jonny di Macerata

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Lojacono, al 27' Miranda.

NOTE: Cielo coperto, terreno scivoloso per la pioggia caduta sabato. Spettatori 92 mila circa per un incasso di 72 milioni. L'evento è stato organizzato da Orlando e Menichelli.

E' stata innanzitutto una grande giornata di sport, per l'eccezionale concorso di pubblico (lo stadio Olimpico era gremito in ogni ordine di posti) per la compostezza manifestata dai tifosi durante tutto l'arco del 90', per la cavalleria con cui si sono battuti i venti, due in campo pur senza risparmiare le energie.

La partita così è risultata estremamente corretta ed anche abbastanza piacevole per i continui mutamenti di fronte, per l'alto ritmo mantenuto dai contendenti, per le occasioni da rete capitate agli opposti attaccanti, (e anche per le marcate a distanza osservate dai difensori secondo i crudi tagli degli allenatori sud americani).

Un rilievo però c'è subito da fare ed è che alla montagna di gioco svolto nel '60 non ha fatto risentire la mole di segnature che sarebbe stato lecito attendersi, per colpa soprattutto degli opposti quintetti di punta (oltre che per merito di Anzolini e Cuddechi: autori di svariate «proff» e «gatti»).

Il rilievo ovviamente va rivolto soprattutto alla Roma che ha «macinato» una quantità di giochi nettamente superiori a quelli di cui ha fatto «chiodo» di più dell'avversario: si è vero che la Roma ha avuto anche un pizzico di sfortuna in quanto che un paio di occasioni sono state mancate proprio per un soffio, in quanto che Jonny ha sorvolato su un fallo al danno di Jonsson che forse avrebbe dovuto essere punito con un rigore ed in quanto che è stato annullato un goal di Menichelli per un fuorigioco. In realtà bisogna convenire che gli errori degli attaccanti giallorossi sono stati, ezz'altro, più della sfortuna, tanto che ormai c'è da parlare di una vera e propria deficienza cronica: bisogna aggiungere che la Juve non meritava di essere la favorita, bisogna riconoscere infine che il goal della Roma (al contrario di quello della Juve) è stato abbastanza fortunato, perché, e soprattutto su calcio piazzato e non su azione, sia perché sul tiro scelto da Luciano Anzolini, sia perché il pallone è stato male si che la palla, che ha rimbalzato sulla mano infelice di Jonsson, è andata in rete.

Roberto Frosi

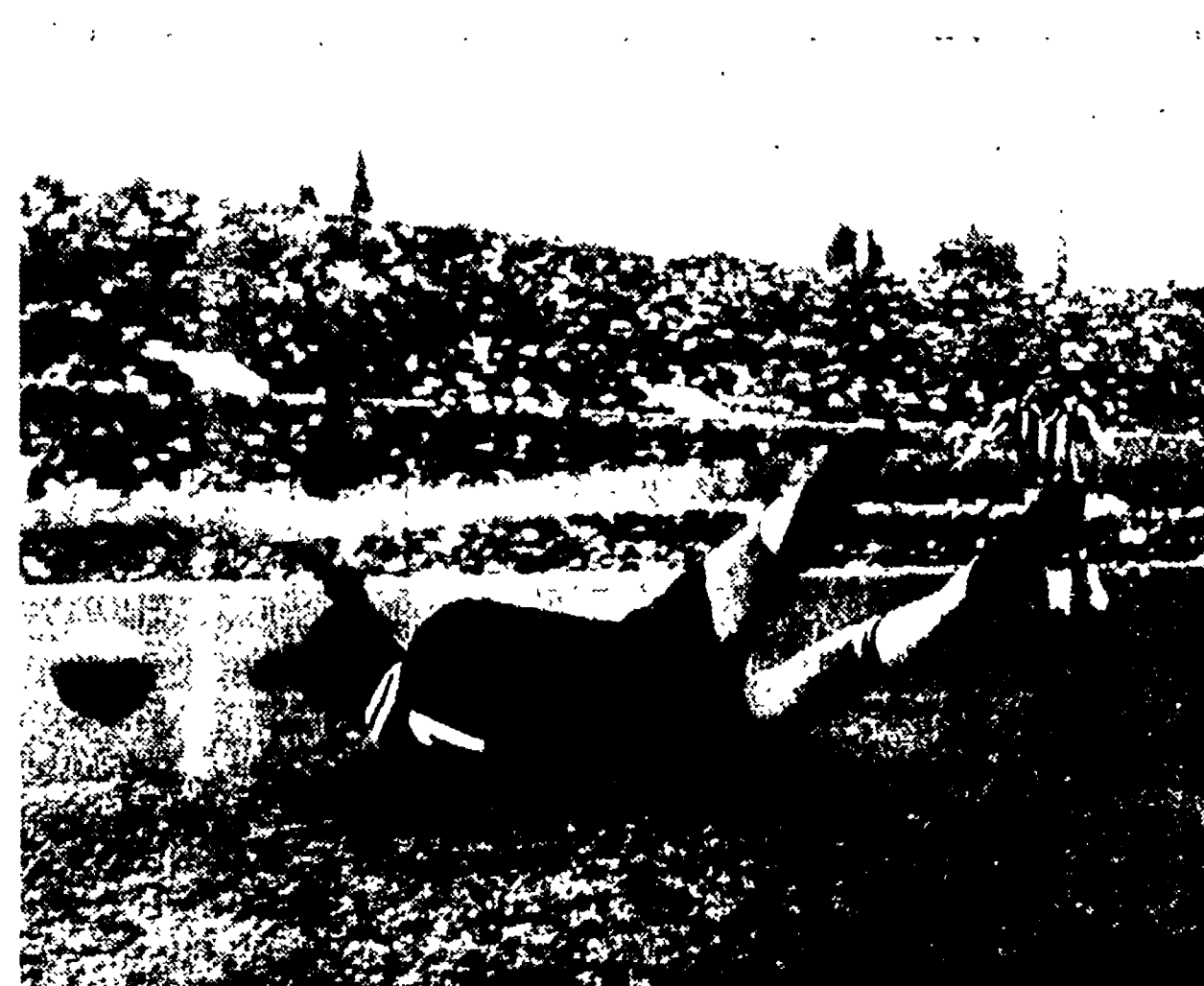
Il Bologna

(7 goal!)

torna in testa

La Juventus pareggia all'Olimpico (1-1)

Una Roma «bella» ma sciupona



ROMA-JUVENTUS 1-1 — I due goal che hanno deciso la partita. Sopra: il goal di LOJACONO su punizione; sotto: il goal del pareggio juventino segnato da MIRANDA

I biancoazzurri sono apparsi in ingrosso

Lazio autoritaria passa a Lucca (3-1)

LAZIO: Celi, Zanetti, Pagni, Landoni, Seghedoni, Gasperi, Bizzarri, Governato, Bernasconi, Montone, Maraschi.

LUCCHESE: Persico, Fracchi, Cappelloni, Cambi, Conti, Clerici, Bianchi, Alaricini.

ARBITRO: Sebastiano di Taranto

MARCATORI: primo tempo al 37' Bernasconi, nella ripresa al 25' Bernasconi, al 25' Bianchi, al 35' Maraschi.

Dal nostro inviato

LUCCA, 14.

Non ci sono stati musi lunghi a fine partita: gli sportivi

lucchesi hanno accettato la sconfitta della loro squadra come un fatto ineluttabile, e nei

commenti che si sono intrecciati tra loro all'uscita dallo, avrebbe forse potuto pren-

campo di Porta Elisa ricorrevano solo frasi di rassegnazione e di riconoscimento della superiorità della Lazio. Una superiorità — diciamo — che non era stata messa in discussione alla vigilia e che si è palesata forte più netta del previsto sul campo, in particolare modo nel secondo tempo. In nessun momento della partita, difatti, la Lazio ha incassato il colpo senza batter ciglio, convinta della propria superiorità, e ha continuato a manovrare in bellezza, realizzando la terza rete ed altre sbagliando per la precipitazione di Bernasconi e di

de in mano le redini del gioco: la Lazio non glielo ha consentito, non si è lasciata affascinare dall'idea di chiudersi in difesa per difendere quel poco vantaggio che le rimaneva. E' stata, per lo meno, una prova di temperamento, quel temperamento che la Lazio, nel campionato scorso non aveva.

I biancoazzurri, invece, hanno incassato il colpo senza batter ciglio, convinta della propria superiorità, e hanno continuato a manovrare in bellezza, realizzando la terza rete ed altre sbagliando per la precipitazione di Bernasconi e di

E' stato, questo, un momento delicato: la Lucchese, insisten-

delicata, la Lucchese, insisten-

delicata, la Lucchese, insisten-

delicata, la Lucchese, insisten-

l'Unità

sport

IL CAMPIONATO

serie A

I risultati	La classifica
Bologna - Modena 2-1	Bologna 5 1 0 1 7 3 8
Florentina - Atalanta 2-0	Torino 5 3 1 1 5 3 7
Genoa - Sampdoria 2-1	Spal 5 3 1 1 9 6 7
Inter - Napoli 1-0	Roma 5 2 2 1 6 2 6
L. Venezia - Milan 2-0	Genoa 5 2 2 1 5 3 6
Palermo - Catania 1-1	Inter 5 2 2 1 3 2 6
Torino - Spal 2-1	Catania 5 1 1 0 3 4 6
Roma - Juventus 1-1	L. Venezia 5 2 1 2 6 3 5
Venezia - Mantova 4-1	Florent 5 2 1 2 1 3 5
	Milan 5 1 3 1 8 6 5
	Atalanta 5 1 1 0 3 4 6
	Modena 5 2 1 2 5 1 5
	Juventus 5 1 2 2 6 4 4
	Venezia 5 1 2 2 9 11 4
	Mantova 5 1 2 2 3 3 4
	Samp. 5 1 1 3 3 7 3
	Palermo 5 0 2 3 2 8 2
	Udinese - Napoli - Florentina - Spal - Roma

Così domenica

Atalanta - Bologna; Catania - Venezia; Genoa - Torino; Juventus - Sampdoria; L. R. Venezia - Palermo; Milan - Inter; Modena - Mantova; Napoli - Florentina; Spal - Roma

serie B

I risultati	La classifica
Cagliari - Padova 0-0	Cagliari 5 2 3 0 8 3 7
Cosenza - Sambeneddetti 2-1	Lecco 5 2 3 0 6 3 7
Foggia - Como 2-1	P. Patria 5 2 3 0 8 4 7
Lecco - Brescia 2-0	Aless. 5 3 1 1 8 5 7
Lazio - Lucchese 3-1	Foggia 5 3 1 1 9 7 7
Alessandria - *Parma 1-0	Bari 5 2 2 1 7 4 6
Pro Patria - Catanzaro 2-2	Lazio 5 1 1 0 5 3 6
Tristina - Udinese 2-2	Padova 5 2 2 1 5 4 6
Verona - *Messina 0-0	Messina 5 1 2 1 6 6 6
S. Monza - Bari 1-1	Cosenza 5 3 0 2 8 10 6
	Verona 5 1 3 1 5 4 5
	Brescia 5 2 1 2 6 6 5
	Como 5 1 2 2 6 6 4
	Sambened. 5 1 2 2 4 5 4
	S. Monza 5 0 4 1 5 6 4
	Lucchese 5 1 1 3 4 6 3
	Catanz. 5 0 3 2 4 7 3
	Tristina 5 0 3 2 8 11 3
	Udinese 5 0 3 2 5 9 2
	Parma 5 1 0 4 4 11 2

Così domenica

Brescia - Alessandria; Cagliari - Parma; Catanzaro - S. Monza; Foggia - P. Patria; Lazio - Como; Messina - Lecco; Padova - Lucchese; Sambeneddetti-Tristina; Udinese - Bari; Verona - Cosenza

serie C

I risultati	La classifica
Belluno - Treviso 1-0	Savona 1 1 0 9 3 7
Pordenone - *Casale 3-2	Varese 1 2 2 0 3 0 7
Varese - *Cremonese 2-0	Fanfulla 4 3 0 1 7 4 6
Ivrea - *Anfania 2-0	Belluno 4 3 0 1 7 5 6
Marzotto - *Mestrina 2-0	Treviso 4 2 1 1 5 2 6
Savona - *Sanremo 4-1	Marzotto 4 2 1 1 3 2 6
CRDA - *Saronno 1-0	CRDA 4 2 0 2 2 2 4
V. Veneto - Legnano 1-0	Mestrina 4 2 0 2 3 3 4
Rizzoli - Novara 0-0	Saronno 4 2 0 2 4 4 4
	Cremone 4 1 1 2 3 4 4
	Novara 4 1 1 2 3 4 4
	Porden. 4 2 0 2 4 5 4
	Marzotto 4 1 1 2 3 3 3
	Legnano 4 1 1 2 3 4 3
	V. Veneto 4 1 1 2 1 4 3
	Ivrea 4 1 0 3 4 3 3
	Sanremo 4 1 0 3 1 9 3
	Casale 4 1 0 3 1 9 3

Così domenica

CRDA - Casale; Fanfulla - Belluno; Legnano - Ivrea; Mestrina - Saronno; Novara - Marzotto; Pordenone - V. Veneto; Savona - Treviso; Varese - Rizzoli.

I risultati	La classifica
Arezzo - Rapallo 1-0	Arezzo 1 3 1 0 8 1 7
Cesena - Torres 2-1	Prato 1 2 2 0 3 0 7
Civitanovese - Solvay 1-0	Rimini 1 3 0 1 9 3 6
Imperia - *Carrara 1-1	S. Ravi. 1 2 1 1 3 4 3
Pisa - Perugia 0-0	Grosseto 1 1 2 1 1 2 3
Reggina - Forlì 1-1	Reggina 1 1 1 2 3 3 3
Siena - *Livorno 2-0	Pisa 1 0 1 0 2 2 2
Siena - Rimini 3-2	Forlì 1 1 2 1 4 1 3
	Perugia 1 1 2 1 1 3 3
	Anconita 1 1 1 2 1 4 3
	Rapallo 1 1 2 1 3 7 3
	Cesena 1 1 2 1 8 9 3
	Livorno 1 0 3 1 2 3 3
	Torres 1 1 1 2 4 5 3
	Pistoiese 1 1 1 2 1 4 3
	Siena 1 1 1 2 5 7 3
	Solvay 1 0 2 2 3 4 3
	Civitani 1 0 2 3 3 8 3

Così domenica

Forlì - Pistoiese; Grosseto - Arezzo; Perugia - Anconitana; Pisa - Civitanovese; Prato - Siena; Rapallo - Livorno; Rimini - Cesena; Solvay - Reggina; Torres - Ravenna.

I risultati	La classifica
Bisceglie - Tevere Roma 1-0	Salernti 4 3 1 0 3 0 7
D.D. Ascoli - Trani 1-1	Pescara 4 3 1 0 7 4 7
L'Aquila - Taranto 0-0	Akras 4 2 2 0 6 1 7
Lecco - Reggione 0-0	Potenza 4 2 2 0 9 3 7
Pescara - Chieti 2-1	Taranto 4 1 3 0 2 1 7
Potenza - Akras 0-0	Trani 4 1 3 0 1 2 7
Salerntina - Marsala 1-1	Trapani 4 1 3 0 3 8 7
Siracusa - Crotone 0-0	Marsala 4 1 2 1 4 1 7
Trapani - Avellino 2-1	Reggina 4 1 2 1 3 3 7
	L'Aquila 4 1 2 1 3 3 7
	Tevere 4 1 2 1 3 7 7
	Chieti 4 1 1 2 3 3 7
	Siracusa 4 0 3 1 3 3 7
	Lecco 4 0 3 1 0 2 7
	D. Ascoli 4 0 2 2 3 6 7
	Bisceglie 4 0 3 1 4 8 7
	Crotone 4 0 2 2 1 7 7
	Avellino 4 0 0 1 3 10 7

Così domenica

Chieti - Bisceglie; L'Aquila - D.D. Ascoli; Potenza - Marsala; Salernitana - Akras; D. Ascoli - Taranto; Taranto - Pescara; Tevere - Reggina; Trani - Lecco; Trapani - Crotone
--

totocalcio

totip

Bologna - Modena	1. Cors. (1) Vinteuil	1 x
Florentina - Atalanta	2) Calamide	1
Genoa - Sampdoria	Akras	1
Inter - Napoli	2. Cors. (1) Fiordo	2
L. R. Venezia - Milan	2) Ebbio	2
Palermo - Catania	3. Cors. (1) Vanzuro	2
Roma - Juventus	2) Comie	2
Torino - Spal	1. Cors. (1) Barbatello	2
Venezia - Mantova	2) Fanfulla	2
Cagliari - Padova	3. Cors. (1) Grilla	2
Verona - *Messina	2) Trachetto	2
Livorno - Anconitana	6. Cors. (1) Incidino	2
L'Aquila - Taranto	2) Magnolia	1
Monte premi: L. 356.990.101		
Al 115 - 115 - anno lire 1 milione 344.000 circa; al 2181 - 115 - anno lire 29.600 circa.		

Michele Muro

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)